

La GRU



sinossi

La tempesta, meteorologica ed emotiva, è il fil rouge di questa rappresentazione teatrale.

Una donna attende il rientro a casa del marito. La tempesta, il pericolo, se l'uomo che ami lavora in cima ad una gru nell'area del porto di Taranto è sempre presente.

In un periodo di tempo relativamente breve, tra una sirena della polizia e l'interruzione dell'energia elettrica, la protagonista rivive gli ultimi attimi vissuti col marito, cerca di ricordare, per darsi forza, i momenti più belli, e spera, fino alla fine, che tutto quel finimondo non finisca per annientarli.

Non sarà così.

Il suo uomo non tornerà.

Sarà travolto a centinaia di metri d'altezza dalla foga del vento.

Opera ispirata a fatti realmente accaduti di recente con processi ancora in corso.

Il titolo La GRU non indica solo la macchina per il sollevamento e lo spostamento di merci e materiali ma per un destino crudele La GRU fa anche riferimento al volatile di grandi dimensioni che prima dell'industrializzazione selvaggia di Taranto abitava le stesse zone ora occupate dalle gru/macchine industriali.

La trasposizione scenica de La GRU a cura del regista Alfredo Traversa è un viaggio intimo, lo specchio di ciò che accade quando avverti che qualcosa di inimmaginabile può accadere. Non mancano i momenti di forte denuncia pubblica.

La GRU è un testo di Luisa Campatelli, regia di Alfredo Traversa con l'interpretazione di Tiziana Risolo.

L'opera si snoda lungo un percorso in cui trovano spazio la denuncia, la rabbia, il legame profondo che unisce l'uomo al suo lavoro, la testimonianza.

La GRU è stata portata in scena al Festival delle Culture di Ravenna alla Rassegna Teatro per i diritti umani di Roma

LUISA CAMPATELLI: autrice, giornalista, formatrice

TIZIANA RISOLO: attrice, Scuola Orazio Costa

ALFREDO TRAVERSA: regista, Accademia Silvio D'Amico

Luisa Campatelli

329.8505465